

# FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA

## FRONTE NORD

SITO UFFICIALE

046 La democrazia delle marionette ovvero il sofisma del CNSU (Consiglio Nazionale studenti universitari)

Facciamo nostro questo comunicato, pubblicato dalla Comunità Antagonista Padana dell'Università Cattolica, gruppo universitario indipendentista, per esprimere la nostra posizione riguardo la crisi endemica e il declino strutturale dell'Università nello stato italiano.

Ufficio Politico  
Fronte Indipendentista Lombardia

-----

Ci sono stati molti buoni motivi per non votare alle elezioni del Cnsu. Innanzitutto si tratta di uno strumento inutile, pletorico, tipica manifestazione della elefantiasi burocratica italiana in cui l'accavallarsi di uffici, parlamentini e assemblee di cartapesta serve soltanto a mascherare un vuoto spaventoso di possibilità decisionale. Al di là di quello che è stato raccontato a tutti dai molti cartelloni appesi per le pareti dei chiostri, il CNSU è uno strumento puramente consultivo, senza alcuna capacità decisionale rilevante. Si potranno quindi proporre questioni "appassionanti" ma è molto alto, se non assoluto, il rischio che queste finiscano cestinate o più semplicemente inascoltate. Siamo innanzi, è bene ripeterlo, ad un finto strumento di presunta partecipazione democratica (auspicabile? Verrebbe da domandarselo) degli studenti universitari all'organizzazione delle vita università, un semplice specchietto per le allodole. Ulteriormente imbarazzante è la manifestazione del partitismo e del lobbysmo italiano a cui abbiamo assistito nelle ultime settimane. Più che degli studenti impegnati (almeno a parole) a presentare a ministri e tecnici istanze fondamentali per la ristrutturazione del precario edificio universitario, molte facce sui manifesti sembrano riproporre in piccolo lo schematico farsesco della "politichetta" italiota con tanto di slogan assai simili a quelli che sentiamo ripetere ogni giorno sui media del Regime italiano. La Comunità Antagonista Padana dell'Università Cattolica non poteva che essere fuori da questa logica. Infatti entrare in un'ottica post-italiana dell'organizzazione dell'Università significa rifiutare un organismo sovranazionale e multiculturale (quindi per sua natura inefficace) come il CNSU e iniziare a ragionare su base meramente locale. Nel generale sfacelo dell'Università "italiana" che si accompagna ad una significativa deflazione della certificazione di laurea, solo una generale riorganizzazione di quello che resta delle Università "italiane" come enti totalmente autonomi, libere accademie svincolate dagli assetti legislativi dello stato ospitante, potrebbe vivificare le "morte membra" del sistema universitario "italiano", come lo conosciamo oggi. In questo contesto avrebbero maggior senso organismi di rappresentanza, autentici e più efficaci e capaci di intervenire risolutivamente in un contesto "territoriale" decisamente più limitato. In caso contrario l'Università "italiana" rimane, nella migliore delle ipotesi, come MUSEO che conserva i resti e le reliquie (da studiare) di una tradizione culturale compromessa, ma non ancora perduta, e come TEATRO per un'azione politica che almeno sia di testimonianza, se non di reazione, contro la decadenza.

La Comunità Antagonista Padana  
Studenti Indipendentisti  
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

